

IL DIBATTITO Le opportunità in un convegno all'Unione Industriale **«Con la telematica nei trasporti risparmi per 40 miliardi di euro»**

→ Nel mondo dei trasporti la telematica satellitare è una realtà da oltre trent'anni. Aziende come la Viasat di Domenico Petrone è lì a testimoniarlo, dall'alto di un successo industriale che si perpetua ormai da trent'anni. Ma se apparecchi come l'Sos Call, il sistema di soccorso rapido installato su decine di migliaia di vetture, sono diventati ormai di uso comune, molte resta da fare per quanto riguarda il settore del trasporto merci. Tanto che la telematica satellitare rischia di diventare la grande incompiuta dello sviluppo del Paese. O almeno una grande occasione persa, che permetterebbe al sistema Italia di risparmiare 40 miliardi di euro all'anno.

Per analizzare opportunità, possibilità di sviluppo e margini di diffusione della telematica, l'Unione Industriale di Torino e Viasat hanno organizzato per lunedì 23 settembre alle 10 un convegno in programma presso il centro congressi di via Vela. «Ma si tratta innanzitutto di una scelta culturale - spiega Domenico Petrone - di un cambio di passo che ci faccia superare la diffidenza di chi ancora ha paura di farsi tracciare, di far sapere cosa fa e dove si trova. Eppure, applicando la telematica si potrebbero risparmiare fino a 10mila euro all'anno per ogni mezzo pesante che percorre almeno 100mila chilometri». «Senza dimenticare - aggiunge l'ex sottosegretario ai Trasporti Bartolomeo Giachino, anche lui tra i relatori del convegno di lunedì - che questo permetterebbe di aumentare la sicurezza di chi svolge un lavoro pericoloso come quello dell'autotrasportatore».

Un cambio di rotta che permetterebbe anche di superare quella forma di astuzia tutta italiana che risponde al nome di furbizia. Perché non essere tracciabili significa lasciare la porta aperta a raggi ai danni della assicurazioni o al mancato rispetto delle tabelle cronotachimetriche. «Il governo ha previsto sgravi sulle polizze di chi installa apparecchi di controllo in remoto sulle proprie vetture, ma il decreto non è mai stato firmato» ricorda Giachino. Anche per questo, lunedì mattina all'Unione Industriale ci sarà anche Simona Vicari, sottosegretario al ministero dello Sviluppo Economico, per spiegare come l'esecutivo vorrà cogliere l'opportunità della telematica satellitare applicata all'autotrasporto.

«Con questa iniziativa - aggiunge Rinaldo Ocleppe, vicepresidente dell'Unione Industriale - si alza il velo su un tema di grande attualità: da un lato l'inefficienza e l'anacronismo del sistema logistico e di trasporti italiano che necessita di una profonda modernizzazione; dall'altro, la disponibilità di tecnologie disponibili sul mercato in grado di migliorarne l'efficienza e la competitività riducendone, da subito, i costi. Oggi le prospettive di crescita del settore dipendono molto dalle capacità di acquisire le opportunità offerte dalla telematica e dall'infomobilità e dalla tempestività con cui gli operatori sapranno farlo. In particolare quelli più piccoli ed i trasportatori in conto proprio. Si tratta di colmare un ritardo; va fatto e in fretta».

[p.var.]

